



tana pel contegno troppo remissivo del borgomastro, che è pure maomettano.

Orrenda tragedia.

Vienna 20. — A Haltenleutgeben accade un fatto raccapricciante. La moglie del direttore delle cave di calce, Giuseppina Nelli, affogata prima i suoi due bambini l'uno di 2, l'altro di 3 anni, si gettò essa stessa nel fiume.

La giovane signora fu spinta al truce fatto dalle continue discordie col marito, il quale di questi giorni aveva iniziato le pratiche per ottenere la separazione.

Le lurpidini di un frate.

Soriano da Bolzano, 19. — Nella notte da martedì a mercoledì — come narra la *Bozner Zeitung* — il capoposto di gendarmeria di Eggen arrestò il portinaio di quel convento di cappuccini per una serie di reati contro il pudore.

Finora sono stati interrogati 18 ragazzi, tre dei quali fecero deposizioni gravissime a carico del frate.

Oggi questo sarà deferito al tribunale.

Un furto di proporzioni... americane.

Giorni sono una compagnia di trasporti di Chicago denunciò alla polizia di quella città un furto da essa sofferto di 6 milioni e 800.000 franchi in altrettante verghe d'oro e d'argento venute dalla California per essere ripescate a Filadelfia.

Per stornare l'attenzione dei ladri, la spedizione era stata fatta per mezzo di un treno merci e sorvegliato da parecchi guardiani; ma questa precauzione non impedì ai ladri americani di compiere il notevole furto.

Una scommessa di ballerine.

Telegrafata da Parigi. — Una trentina di ballerine scritturate a Torino e a Milano per *Columbia Theatre*, e messe sul lastrico per la chiusura di questo teatro, invasero il Commissariato di polizia del quartiere delle Terme, chiedendo soccorsi per isfamarsi. I soccorsi furono accordati, e si provvide adesso al rimpatrio di queste sfortunate ballerine.

LA COMMEMORAZIONE DI UN BE CONTADINO.

Il 24 corrente — scrive la *Sloboda* — partirà un grosso pelagronaggio dalla Croazia, Slavonia e Dalmazia, per Roma.

Nel medesimo giorno i socialisti di questi paesi, come protesta contro il clericalismo croato, commemoreranno il be contadino Matteo Gubac.

Costui nel secolo XII sollevò il popolo di Zagorje, provincia croata, contro i nobili ed i feudatari. Battuto da costoro fu imprigionato. A ferocia dilagante, i signorotti lo fecero incoronare re, nella piazza di S. Marco a Zagabria, mediante una corona di ferro rovente e facendolo sedere sopra un trono parimenti di ferro rovente!

Caleidoscopio

La stagione. — L'astronomo oboite Mareux ha scoperto una macchia nel sole, del diametro di 40 chilometri. Egli dichiara che questa macchia, per altri sette giorni, diventerà visibile ad occhio nudo.

Storie. — Si sa che la presenza di queste macchie solari corrisponde a forti periodi di caldo.

E infatti l'astronomo presentava caldi eccezionali per la durata di tre mesi.

Letteri cari, provvedetevi in tempo un buon rifugio... al polo Sud.

Effemeride storica. — 25 giugno 1515. — Si abbatte il castello di Colferado di Montebano.

Un pensiero al giorno. — «L'uomo che ha il cuore nato ad amare non obliera se stesso e l'oggetto del suo amore sia degno di lui. Dal momento che egli ama, esso gli assume più il passato, più le braci del presente e il desiderio di un avvenire. Se le ragioni gli dice che in quel passato vi fu qualche cosa da perdonare, egli perdona nel segreto del suo cuore, senza far riprendere la sua generosità come una ipocrisia».

Consigli utili. — Avuto arancione per toletta. — Si fanno macerare per 8 giorni le seguenti sostanze e poi si filtra: borzoio gr. 1, alcool a 85° gr. 1, nectro forte gr. 1. Bastano poche gocce nell'acqua.

La svinge Sciarda. — Perché ho debiti, o ho debiti? — L'inter schivo non lo è. E pensare che il primo mio esordio emsi fo gli!

Senza debiti, il secondo mi parrebbe esser del mondo. Spiegazione della sciarda precedente.

Per dolci. — Ma insomma, perché i Chinesi sono nemici della novità, del progresso? — Tobi, è chiaro. Non son tutti codardi!

Bozzetti per compera bozzoli. Presso il negozio, Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bozzetti per compera bozzoli.

PROVINCIA

Taranto, 18 giugno.

Disgrazia. — I cani. — Lavori.

Jeri il mugugno Luigi Radini con un carro a due cavalli, carico di farina, percorreva la discesa oltre il ponte del Torro. Non avendo frenato a tempo, il carro si rovesciò e il povero mugugno fu quasi sepolto dai sacchi caduti. Fu però fortunato, perché se la cavò con alcune contusioni alle gambe. I cavalli intanto si erano dati a precipitosa fuga; furono fermati davanti alla loro stalla senza che succedessero altre disgrazie.

Da un mese, circa, tutti i proprietari di cani fu ordinato di provveder loro, sotto pena di multa, la museruola. Con tutto ciò i cani girano nel paese senza museruola, e senza che le autorità locali si oppongano. Si spera che queste si metteranno a far osservare la loro disposizione, tanto più che questa vuole data in seguito ad un morso dato da un cane ad un bambino.

Dopo tanti anni che si aspettava pare sia stato approvato il progetto d'allargamento di borgo d'Amore.

L'entusiasmata principale del paese, si spera, diverrà in tal modo un po' più comoda e decente!

Nimis, 20 giugno.

Le gesta degli ignoti. — Certe burocrazie. Nel cortile aperto dai fratelli Minini soliti ignoti rubarono in pieno giorno una coperta di lana del valore di cinque lire 9. E questo il secondo furto perpetrato in danno del signor Gio. Battista Mini, senza che i ladri vengano scoperti.

Ma perché, chiederete voi, i ladri in questo paese godono l'impunità?

Rispondo subito: La denuncia dei reati che si commettono, quasi viene fatta al nostro spelt. Municipio, il quale con suo comodo la passa ai carabinieri del Tridesimo, e questi, pure colla dovuta calma, veleggiando in paese, fanno il loro bravo sopralluogo per constatare... il posto dov'era, la roba che non c'è più — e chi già via, via via, il dovere è compiuto!

Ne consegue che con questo sistema i ladri si fanno sempre più audaci, perché non temono di esser scoperti.

Oratio domando al Municipio: E in questo modo che si tutelano gli interessi dei cittadini, i quali che si provvede alla sicurezza del paese? Spero di non aver parlato al vento.

Ancora del fallimento Durisotti.

Durisotti di Mole venne esteso anche ai suoi due fratelli Giacomo e Mattia colla famiglia dei quali si manteneva da tanti anni una sola e patriarcale famiglia.

Il Durisotti Valentino ha presentato il seguente bilancio:

Att. L. 287,325 (stabili) 289,000 mobili ed attrezzi 3200, animali 4000, generi 900, crediti 8275, titoli ed azioni di banche 1954; passivo 281,436.

Disgrazia.

Un giovane contadino, certo Cantarutti, da Zugocola (Cividale), trovavasi ieri a falcidare erba medica nel proprio campo. Disgraziatamente cadde a terra, andando a battere una mano sul taglio della falce. Riportò una grave ferita, che gli verrà curata, presso l'Ospedale di Cividale, dal chirurgo Chiaruttini.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Una "Società popolare friulana", si sta costituendo a Sagrado, per iniziativa di alcuni benemeriti, fra cui il signor Romano e il signor Brunati.

Fra gli altri scopi ha quello dell'istituzione di un Comitato provinciale a beneficio dei pellagrosi.

Friulano annegato a Gorizia. Il sero Francesco Antonpieri, d'anni 20, dalla Carnia, domiciliato a Cormons, faceva martedì scorso un bagno nell'Judri, presso Gorizia. Nuotando, il disgraziato, si avvicinò ad un gorgo, dal quale fu ingoiato.

L'Antonpieri lascia il vecchio padre, infermo da più di un anno, del quale era l'unico sostegno.

UDINE

Per cambi di guarnigione. Da tempo corre voce, ora confermata, ora messa in dubbio, che per quest'anno o per un pezzo i cambi di guarnigione saròbbero sospesi, per ragione di economia.

Ora si ha da Roma: «In seguito alle deliberazioni prese in apposita conferenza, incaricata di proporre i mezzi intesi a facilitare l'e-

poca del grande traffico il servizio dei trasporti ferroviari, il ministero della guerra — compatibilmente alle esigenze militari — disporrà cioè i cambi di guarnigione abbiano ad incominciare nella prima metà di settembre».

Chi ci capisce?

Vita militare. Il tenente med. cor. Pallini di Giacomo, è stato promosso capitano ed destinato al 12° cavalleria Salsuzzo; i sottotenenti di complemento Tamagno, Ercolotti, Mucelli e Micelli-Toscana, sono promossi a tenenti; i tenenti di riserva Michielli, Ferruzzi, Galvani, Tambato e Zamparo, sono promossi capitani; i sottotenenti Turba e De' Carli, sono promossi tenenti.

Il co. cav. Vittorio da Raymondi, capitano alante in prima nel reggimento *Luce* cavalleria di guarnigione a Napoli — noto qui, ove ha egregie parentele — è stato promosso maggiore e destinato al reggimento *Montebello* cavalleria a Broscia. Congratulazioni.

Per gli artisti. Un monumento a Ugo Foscolo. Il Sindaco di Firenze ci comunica che è aperto un concorso libero fra gli artisti italiani per un monumento a Ugo Foscolo, nel Tempio di Santa Croce in Firenze; lascia all'artista la scelta dello stile, del carattere del monumento stesso e della qualità del materiale da adoperarsi; spazio libero da occuparsi, metri 5 in larghezza. Profuriti bozzetti di modelli in plastica, di dimensione non minore di un quinto del vero, con analogo disegno geometrico a chiarscuro, a relazione dimostrativa della spesa, non superiore a L. 20,000.

Termine utile fino al 10 gennaio 1901, alle ore 15.

Teniamo in ufficio a disposizione degli interessati copia delle norme dettagliate del concorso.

Concerto. Nella corrente stagione estiva alla Birreria alle Tre Torri verranno dati seralmente dei concerti. Si eseguiranno dei pezzi d'opera e dei ballabili, concorrendo anche una società corale di dilettanti per la varietà del trattamento. Diamo per saggio il primo programma, che verrà eseguito questa sera:

- 1. Inno patriottico — marcia di G. Gremese.
2. Gran pat-pouri — Catterina rusticana.
3. Gav. — Si faccia alborzo — Mizolani.
4. Waltz. Voglia geniale — Gremese.
5. Pol-pouri — Trovatore — Verdi.
6. Cor. all'Italia — Verdi.
7. Romanza — F. Paganini (cantata da un tenore dilettante concittadino).
8. Variazioni per mandolino.
9. Mazurka — Dal cuore al cuore — Variazioni.
10. Galop finale — Gremese.

L'orchestra è composta di piano, violino e contrabbasso. Accompagna il maestro G. Gremese.

Scopo di questi modesti concerti è di offrire al pubblico un trattamento geniale nel simpatico luogo di ritrovo.

Durante il concerto aumento di 5 cent. sulle bibite.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 21 giugno alle ore 8 e mezza, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia *Il ventaglio* Corridori.
2. Mazurka *Rita* Montico.
3. Finale *La Forza del Destino* Verdi.
4. Ouverture *Re di Lahore* Müsselhet.
5. Sauto atto *Il Boheme* Puccini.
6. Waltz *Le Spigolatrici* O. Roeder

Ancora del sequestro d'una bicicletta. A proposito del sequestro d'una bicicletta fatta giorni sono al sig. Teodoro De Luca di qui, questi tiene a dichiarare che se egli ebbe a valersi del bollettino d'impignatura per ritirare la detta bicicletta, ciò fece in piena buona fede, cedendo alle replicate istanze del Rosso ed alle insistenti assicurazioni d'una persona degna di fede, dalla quale questi era accompagnato. È inutile aggiungere che il De Luca ignorava tutti i precedenti relativi al Rosso.

I feriti di ieri. Ieri vennero medicati in questo ospedale: Dal. Bo Domenico di Francesco, d'anni 15 falcato da Udine, per ferita alla terza falange del mignolo della mano destra causata da un colpo di martello, guaribile in giorni otto; Zilli Giovanni di Pietro, d'anni 35 facchino da Udine per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in giorni dieci salvo complicazioni; Corazzini Attilio di Gabriele, d'anni 16 falegname, Basatti Luigi di Pietro d'anni 23 fonditore ambedue da Udine e Romanelli Ugo di Vittorio d'anni 12 falegname da Basaldola per distorsioni all'articolazione del metacarpo falange del pollice destro riportata accidentalmente. Guariranno in giorni sette.

Ricerca di praticante. Una rispettabile Casa commerciale della città fa ricerca di un apprendista per lo studio (bene inteso senza stipendio).

Si richiama nella bella calligrafia. Età dai 16 ai 18 anni.

Dirigete offerte in iscritto alla Redazione di questo giornale, sotto l'Apprendista n. 1900.

Monte di pietà di Udine. Martedì 20 giugno vendita dei pegni preziosi. *bollettino bianco*; assunti a tutto 31 agosto 1898 e descritti nell'avviso esposto; dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Nuova Cantina Vini di Barletta. Udine - Via Gemona 10 - Udine.

Rimpetto al palazzo ex Antonini - Banca d'Italia.

La sottoscritta Ditta Giovanni Cosmai, di Biadello si pregia di avvertire che ha aperto una nuova grande Cantina, fornitissima in vini genuini di Barletta, puramente naturali; prodotti con una provvidenza personalmente coltivata, la più scelta e rinomata.

La Ditta Giovanni Cosmai, da 12 anni favorvolmente nota in Friuli e nel Veneto, per la molta reputata sua Cantina aperte nel distretto di San Daniele e Padoa, encomiata dalla stampa per la eccellente qualità dei suoi vini comuni e da passo, per famiglie e di lusso; prescelta dall'Ospedale civile di San Daniele e da altri Istituti ed Opere Pie, che fornisce da molti anni, ha già attivata la vendita all'ingrosso ed al minuto, in città e provincia a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Per grosse partite ad esportazione e negozianti spedisce per dogana a famiglia, con esportazione, tratta a prezzi ridotti.

Assoluta la speciale nota bontà, il tipo unico, costante, la qualità veramente superiori dei suoi vini neri e bianchi, massato, aleatico, corvino, malvata, termouth, olio, il nuovo servizio «A la Cantina vini di Barletta», è fornito di ottima cucina economica alla friulana e scelta a richiesta.

Specialità a tutto le ore di maccheroni al sugo alla napoletana, a prezzi di costo.

I locali messi a nuovo, detto proprii, ordine ed eleganza servizio inappuntabile; la Ditta animata dallo splendido concorso e committenti cui fu fatto onore in questi primi giorni d'apertura, nella trascurata e pienamente soddisfacente pubblicità, onde informarsi il favorevole, costante appoggio d'Udine e provincia.

Con stima devotissima Udine, giugno 1900.

Il proprietario Giovanni Cosmai.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Data for 20/6/1900.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Data for 21/6/1900.

Tempo probabile: Venti deboli vari, cielo vario sulla valle Padana quasi sereno altrove, qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'assassinio di Rualis.

Udine, 20 giugno 1900. Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Cosattini e Sandrini, P. M. Spacher.

Difensori: per Jacuzzi avv. Girardin e Levi; per la Zanutigh avv. Franceschini e Driussi.

Accusati: Zanutigh Anna e Jacuzzi Paolo.

A proposito di una pubblicazione.

Avv. Driussi — Domando la parola. Siccome il *Cittadino Italiano* di ieri pubblica una dichiarazione firmata da molti di Rualis, fra quali il D'Assenzo, inteso ieri. Osservo che questi depose certamente dopo aver firmata quella dichiarazione intesa a rivendicare l'onore del parroco don Sabot ed a chiedere la condanna della Zanutigh. Domando che una copia di quel giornale sia allegata al processo.

P. M. Si oppone, desiderando che quello che viene pubblicato dalla stampa non abbia ad influire sulla coscienza dei giurati.

Driussi. Soltava formale incidente. La Corte respinge la domanda dell'avv. Driussi, il quale all'uso fa riserva.

Continuano gli interrogatori.

Marion Libera. La sera del 12 ottobre si trovava in casa di Jacuzzi a spandociare. Il Jacuzzi rincasato alle 8 e tre quarti, tornò via subito dopo, dicendo che andava a cena da Grinovero.

Maria Gio. Balta, da Rualis. Dice che Grinovero, quando aveva denari usava portarli sempre indosso. Tre anni fa ebbe da lui in prestito 100 lire, che restituì il 5 o 6 ottobre 1899.

Pres. — In che monete avete restituita la somma?

Teste — In parte da dieci. Pres. — Vi riferisco l'interrogatorio?

Teste — Nossignor. Egli me lo aveva dato sulla parola e io istantemente lo ho restituito.

Pres. — Pagavate l'interesse? Teste — Dico, lire all'anno.

Marega Maria, da Cividale. Conosce la Zanutigh, e da di lei buone informazioni.

Avv. Driussi. Soltava il Zanutigh e una sua figlia venne da lei e per quale causa?

Teste — Sissignor perché il padre aveva bastonata la ragazza.

Tomba Maria d'anni 17, da Cividale, sarta. Conosce la famiglia della Zanutigh. Depone come il precedente, e soggiunge che la ragazza non volle più far ritorno a casa, ma andò invece a servirsi.

Farina Luigi, da Cividale. Senti dire che Giacomo Grinovero possedeva qualche capitale e che prestava denari verso cambiali.

Scoti Antonio, oste da Rualis. Dice che parecchie volte la Zanutigh si agnò che il marito non le dava denari per bisogni della famiglia, lasciando patire la fama, moglie e figli.

Senti dire che Giacomo Grinovero aveva denari e li dava a mutuo.

Avv. Driussi — Sentiamo dalla accusata se sa a chi aveva prestato denari suo marito.

Accusata — Cita diversi nomi di debitori verso suo marito e dice che egli ebbe a consumare 3500 lire in una causa durata parecchi anni.

Scampa Maria, dice che Grinovero dava pochi denari in famiglia e che la Zanutigh doveva fare sacrifici per sostentare i figli. Da tuone informazioni della Zanutigh.

Zatti Vincenzo, mugugno da Cividale. Non sa se Grinovero avesse avuto nemici.

Avv. Driussi — Fu il teste chiamato di due ruote?

Teste — Sissignor. Avv. Driussi — Sa chi le ha rubate?

Teste — Nossignor. Avv. Driussi — Si domandi alla accusata se una volta suo marito portò a casa due ruote.

Pres. — Ma non stiano qui per fare il processo ad un morto?

Avv. Driussi. Soltava il Rosso e questo su ciò, poiché la morte estingue l'azione penale.

Avv. Driussi — E per stabilire di certo, abituando che aveva il Grinovero, e che dovevano essere gli inimizie.

Flabiani Gio. Balta — Avendo una volta deposto in una causa che aveva il Grinovero e non avendo deposto, come voleva lui, venne minacciato nella vita.

Cozzaro Antonio, negoziante di granaglie a Cividale. Io stavo a Povegliano granaio alla Zanutigh, per il che ha un credito di oltre 200 lire; a garanzia del quale la Zanutigh offrì una ipoteca. Dice che avendo chiesto il pagamento al Grinovero, questi si sposò e non pagava i debiti della moglie.

Miani G. B., depone che Grinovero una volta ebbe a minacciare suo padre per questioni d'interesse.

Raiser Garbin Anna, la Quarantina scorsa; trovandosi in un bosco, un uomo, che essa non conosce, le ebbe a dire che Grinovero, che voleva ammazzare gli altri, era morto ammazzato.

Moro Felice, da Cividale farmaciaio. Da buone informazioni sul conto degli accusati, non accennando cosa di 900 lire. L'udienza è levata alle 11.15.

Udienza pomeridiana.

Castellini Antonio, capo guardia della carcere di Udine. Chiamato a deporre gli accusati furono visitati in carcere dai rispettivi figli, dice che dal sudd. registri ciò non risulta.

Avv. Driussi — È presente all'udienza il sig. Raimondi, segretario della P. P. B. curia, che potrà ciò dichiarare.

Pres. — Sig. Raimondi, la favorisce.

Raimondi Girolamo, sostituto segretario alla procura del Re. Presentò due colloqui della figlia della Zanutigh con sua madre e ad un colloquio di Jacuzzi con suo figlio.

Avv. Driussi — Cosa raccomandava la Zanutigh alla figlia?

Teste — Raccomandava gli altri ragazzi che domandavano soldi. Il Masaglio Giuseppe, da Pozzuolo, detenuto in espiazione di pena per feticcio. Il compagno di carcere del Jacuzzi dal 4 gennaio. Dice che si lamenta sempre di dolori ad un braccio, tanto che dovette parecchie volte aiutarlo a mettersi la giacchia.

Vide una volta, il 18 di marzo, presso il pavimento lorde di sangue.

Bazza Giovanni, da Nimis, detenuto in espiazione di pena per omicidio al pudore.

Da 6 mesi è compagno di carcere del Jacuzzi.

Depone come il precedente.



